



Preapertura a Brescia mercoledì 15 giugno del 9° Film Festival del Garda in programma dal 16 al 19 giugno sul lago di Garda

Come da tradizione il Filmfestival del Garda, prima di arrivare sulle sponde bresciane del lago di Garda, fa tappa al Cinema Nuovo Eden di Brescia.

L'inaugurazione ufficiale della nona edizione sarà giovedì 16 al Giardino Botanico André Heller di Gardone Riviera, ma il primo appuntamento sarà già mercoledì 15 in città, dove sarà proiettato alle ore 21 il film ungherese "Mòzes, il pesce e la colomba" di Viràg Zomboràcz, una delicata commedia amara già vincitrice del Bergamo Film Meeting 2015. *Ingresso Cinema Nuovo Eden 5 euro, ridotto 4 euro.*

L'inaugurazione vera e propria sarà invece giovedì 16 alle 20.30 con il documentario tedesco "On the way to over the river" di Wolfram and Jorg Daniel Hissen, ritratto degli artisti Christo e Jeanne Claude. In calendario complessivamente un totale di venti film su quattro giornate, nove luoghi per proiezioni, incontri ed eventi.

La manifestazione gardesana ritrova il concorso internazionale con cinque film a contendersi il premio. Le altre sezioni sono il "Focus Slovenia" in occasione dei 25 anni dell'indipendenza della nazione dell'ex Jugoslavia, l'ormai consueto "Garda Ciak", gli "Eventi speciali" e le "Proiezioni supine". Tra gli eventi anche l'omaggio a Luigi Comencini nel centenario della nascita e la passeggiata cinematografica "Salò e il Garda da film".

BIGLIETTI E ACCREDITI

BIGLIETTO SINGOLA PROIEZIONE € 4,00

ABBONAMENTO INTERO FFG € 25,00

ACCREDITI € 10,00

PROIEZIONI SUPINE € 5,00

ufficiostampa@filmfestivaldelgarda.it

Filmfestival del Garda

via Santabona, 9

IT 25010 San Felice del Benaco, Brescia

www.filmfestivaldelgarda.it

info@filmfestivaldelgarda.it

te. 00393403913110

SINOSSI di "Mózes, il pesce e la colomba"

"Mózes, il pesce e la colomba" (titolo originale "Utóélet") è l'opera prima della regista ungherese Virág Zomborác, classe 1985, e ha vinto la 33° edizione di Bergamo Film Meeting, ottenendo riconoscimenti ai festival di Cannes, Valladolid, Vilnius e Timisoara.

Mózes è un giovane ungherese da poco laureato in teologia e appena rientrato a casa da un periodo di ricovero per problemi psichici. Di carattere insicuro, ha un rapporto complicato con il padre, un autoritario pastore protestante che tiene in soggezione l'intera sgangherata famiglia: la moglie remissiva, la figlia adottiva priva di talento, la sorella invadente che vive in casa.

Quando il pastore muore all'improvviso, Mózes comincia a essere assillato dal suo fantasma, che lo segue anche nei momenti più inopportuni. Il giovane capisce che potrà liberarsene solo portando a termine quanto il genitore ha lasciato in sospeso nella vita: un percorso che diventerà il modo per conquistare la propria autonomia e riconciliarsi con la figura paterna.

Tra accadimenti bizzarri, scene buffe e alleanze con personaggi improbabili, tra cui un meccanico appassionato di spiritismo e la trasgressiva Angela, una ex tossicodipendente impiegata in parrocchia, Mózes riuscirà, a modo suo, a risolvere il rapporto con il padre e a trovare fiducia in se stesso.

Il rapporto tra genitori e figli, la morte, il disagio psichico, sono alcuni dei temi affrontati in "Mózes, il pesce e la colomba", trattati con intensità e insieme con leggerezza; le fatiche, autentiche, del protagonista sono raccontate in chiave tragicomica.

"Mózes è una commedia di formazione che, invece di affrontare i conflitti sociali, guarda principalmente all'individuo e alle istanze della psiche umana. I temi centrali sono il rapporto padre-figlio e la famiglia, la mutazione dei valori tradizionali e la possibilità di comunicazione. L'ironia è un elemento fondamentale nel racconto, del resto rappresenta l'arma con cui combatto le battaglie quotidiane nella mia vita. L'idea del film mi è venuta dopo che ho sognato mio padre in veste di fantasma, poco dopo la sua morte. Ho cominciato a scrivere la sceneggiatura ed è diventato un modo per riconciliarmi con lui: così è nato Mózes".(Virág Zomborác)